



*Consiglio Provinciale
dei
Consulenti del Lavoro
di Napoli*

Dentro la Notizia

3/2010

MARZO/2010(*)

15 Marzo 2010

DOMANI, 16 MARZO 2010 ALLE ORE 15 PRESSO IL RAMADA HOTEL DI NAPOLI, GRANDE CONVEGNO DI STUDIO IN ANTEPRIMA NAZIONALE SUL COLLEGATO LAVORO 2010 APPROVATO APPENA QUALCHE GIORNO FA, IN VIA DEFINITIVA, DAL SENATO. CI SARA' LA PRESENZA DEL MINISTRO SACCONI. L'ORGANIZZAZIONE E' DEI CONSIGLI PROVINCIALI DELL'ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO DELLA CAMPANIA, DELLA FONDAZIONE STUDI DEL CNO E DELL'ANCL REGIONALE. PROVE TECNICHE DI FEDERALISMO. IL GIORNO SUCCESSIVO IL CNO HA ORGANIZZATO UNA VIDEOCONFERENZA SU SKY. IL 27 APRILE PROSSIMO ALTRO CONVEGNO REGIONALE. ALTRO GRANDE RUOLO DI RESPONSABILITA' ASSEGNATO ALLA CATEGORIA. IL LAVORO E LA DEDIZIONE, A LUNGO ANDARE, PREMIANO SEMPRE.

E venne il gran giorno. Domani, infatti, presso il Ramada Hotel di Napoli, alle ore 15:00 avrà inizio il Convegno di studio sul **Collegato Lavoro alla Finanziaria 2010 approvato**,

in via definitiva, dal Senato “appena” il 3 Marzo scorso e, nel momento in cui scriviamo, non pubblicato ancora in G.U. .

La Campania, pertanto, avrà la primogenitura scientifica nel discutere del provvedimento in anteprima nazionale. A questo si aggiunga il privilegio di avere come ospite il Ministro del Lavoro Sen. Maurizio Sacconi oltre alla nostra Presidente Nazionale Marina Calderone.

Il giorno successivo, il 17 Marzo, ci sarà la **videoconferenza** organizzata dal CNO con il “Sole 24 Ore” e con Dirigenti Ministeriali sul Collegato **con inizio alle ore 9:00**. A parte la considerazione che noi già ce ne siamo occupati il giorno precedente, è d'uopo fornire questo chiarimento:

- a) ***l'aver un numero di iscritti notevole (ad oggi 1560) ci costringe a ricercare, ma non da oggi, una sala abbastanza ricettiva per i nostri Convegni;***
- b) non sempre le abituali strutture presso le quali ci rivolgiamo hanno la possibilità, nelle date da noi prescelte o che ci vengono richieste dai relatori, di offrirci la disponibilità della sala;
- c) ***la videoconferenza del CNO, comunque, è visibile comodamente da casa sul canale Sky 905 (RETEORO sat) e, visto che siamo dei liberi professionisti, tutti abbiamo l'abbonamento a sky che, stando alle statistiche, costituisce un bene di largo consumo;***

Ritornando al Convegno di domani, la sua previsione è stata **intuito o fortuna?** Quello e quello!

L'intuito nel ricercare problematiche d'interesse collettivo, infatti, non c'è mai mancato (non fosse altro che per l'esperienza dirigenziale) considerato che, di solito, trascorriamo in una giornata un paio d'ore (minimo) a leggere la stampa specializzata, quella parlamentare e la giurisprudenza stilando, consequenzialmente, un programma di argomenti da affrontare, poi, nei ***Convegni, Master, Circolare Mensile, Notizie dall'Ordine, Dentro la Notizia oppure nella rubrica della Giurisprudenza.***

In merito, poi, alla fortuna, questa, si sa, aiuta gli audaci così come recita il motto latino che era tanto caro ai fratelli De Rege “audaces fortuna juvat”.

E, si sa, nella vita occorre essere audaci per avere l'ausilio della fortuna ma consapevoli di aver un minimo di bagaglio culturale.

Perché, allora, il privilegio della Campania? Presto detto: il Convegno è organizzato dai 5 Consigli Provinciali della Campania cui si sono affiancati l'ANCL S.U. Campania e la Fondazione Studi del Consiglio Nazionale. Da un lato, prove tecniche di Federalismo e, dall'altro, consueta collaborazione con il CNO e con la sua prestigiosa Fondazione Studi. Ma, a voler essere onesti, non è la prima volta che i 5 CPO della Regione Campania collaborano.

E, tanto per essere in tema, vi preannuncio che il giorno 27 Aprile prossimo presso il Savoy Beach Hotel di Paestum ci sarà un altro Convegno organizzato dai 5 Consigli Provinciali della Campania sempre su argomenti del Collegato a testimonianza, anche, della circostanza che tale normativa non può essere oggetto di un solo Convegno di approfondimento.

Del pari, il prossimo Master organizzato dal Consiglio di Napoli avrà come argomenti principi la conciliazione e l'arbitrato nonché la rivisitazione del diritto sindacale nel mentre stiamo già lavorando per un Convegno a Maggio sugli ammortizzatori sociali in genere, quelli in deroga e su altri aspetti del Collegato.

Quindi, domani, in anteprima nazionale ci sarà il primo approfondimento o quanto meno il primo approccio su questo Collegato lavoro alla Finanziaria 2010 che è un “omnibus” nella materia in quanto introduce importanti novità in materia di “lavoro nero e maxisanzione”, “disciplina della certificazione dei contratti”, “procedure per l'impugnativa del licenziamento e valutazione dei motivi da parte del Giudice del

Lavoro”, “modifica della normativa del processo del lavoro in materia di conciliazione ed arbitrato”, “novità in materia di risarcimento per nullità del termine apposto al contratto di lavoro”, “sistema sanzionatorio per violazione delle disposizioni in materia di periodo minimo di ferie, durata media dell’orario di lavoro, godimento del riposo giornaliero e settimanale”, “novità in materia di contratto di somministrazione”, “ispezione del lavoro” ecc.

Orbene, colleghi, la normativa che ci accingiamo ad approfondire, domani ed anche nelle prossime occasioni formative, riguarda essenzialmente la nostra operatività quotidiana.

Definire le norme contenute nel Collegato alla stregua di una “rivoluzione copernicana” non è un eufemismo.

Una, in particolare, ci riempie di orgoglio ma, al contempo, anche di responsabilità per il ruolo che viene attribuito alla Categoria dei Consulenti del Lavoro e, nello specifico, ai Consigli Provinciali.

Mi riferisco alla novella procedura per la risoluzione del contenzioso in materia di lavoro introdotta dal Collegato. Noi, operatori del settore, sappiamo, infatti, quanto dura un contenzioso: dai 4 ai 6 anni per una sentenza definitiva. Aspettative deluse o premiate, a seconda dei casi. Non ne parliamo, poi, se l’oggetto della controversia è anche la reintegrazione nel posto di lavoro.

Con l’entrata in vigore della normativa, diviene facoltativo, da obbligatorio che era, il tentativo di conciliazione innanzi al Sindacato ovvero alle Commissioni di Conciliazioni della D.P.L. prima di intraprendere la strada **giudiziale, ma, fra le Commissioni che, comunque, possono espletare la conciliazione, ci sono anche quelle già istituite presso i Consigli Provinciali dell’Ordine dei Consulenti del Lavoro per la certificazione dei contratti di lavoro.**

Le Commissioni di Certificazione, fra cui, lo ripeto, quelle costituite presso i Consigli Provinciali, possono, in base al Collegato, istituire, poi, delle **camere arbitrali per la risoluzione delle controversie sempre che la clausola compromissoria da inserirsi nel contratto individuale sia prevista dagli Accordi Interconfederali ovvero dai CCNL e risulti, poi, certificata, nella espressione di volontà, dalla Commissione di Certificazione dei contratti.**

Si fa strada, dunque, **l’arbitrato** ex art. 808 ter del cpc per la risoluzione delle controversie sia relative **all’impiego pubblico che a quello privato.**

Ecco, dunque, il ruolo di responsabilità ulteriore dei Consigli Provinciali. Ma questa attribuzione è automatica testimonianza del nostro ruolo Categoriale di terzietà nell’assistere una parte del rapporto di lavoro, del rapporto giuridico d’imposta e previdenziale: **un ulteriore riconoscimento al nostro ruolo, di fatto già quotidianamente espletato, di costante mediazione fra le parti per la composizione delle liti.**

E’ una novità che fa il paio con il recente Decreto Legislativo n. 28/2010 che ha previsto l’obbligo del tentativo di conciliazione in materia civile e commerciale, esperibile anche presso gli Ordini Professionali, prima di instaurare il contenzioso innanzi al Magistrato.

Orbene, all’indomani del varo del Collegato, già vi sono state alcune reazioni negative seguite, addirittura, da uno sciopero generale ad opera della CGIL. Le motivazioni? Abbiamo letto sulla stampa specializzata: **aggiramento, attraverso l’arbitrato, dell’art. 18 dello Statuto; ignominia della clausola compromissoria inserita all’atto dell’assunzione in virtù dello stato di soggezione, di necessità e di aspettativa in cui versa il lavoratore; violazione del diritto alla difesa del lavoratore sancito dall’art. 24 della Costituzione; spoliazione di un diritto ad avere il proprio giudice naturale; libero arbitrio del lodo arbitrale secondo equità.**

Non sta a noi, in questa sede di primo approccio, esporre un giudizio.

Registriamo, asetticamente, solo alcune riflessioni frutto, peraltro, di considerazioni e confronti con altri Sindacati o con Associazioni di datori di lavoro: ***il provvedimento rimette ogni decisione circa la clausola compromissoria alle Parti Sociali e, quindi, alla contrattazione Collettiva e con l'ulteriore garanzia della certificazione della volontà del lavoratore.***

Ma il giorno 11 marzo quasi tutte le Parti Sociali hanno sottoscritto un documento in cui apprezzano lo strumento dell'arbitrato quale mezzo notevolmente celere per la risoluzione della lite venendo incontro, così, alle esigenze dei lavoratori ed escludendo, in fase di contratto individuale di lavoro, che la clausola compromissoria possa essere riferita anche alla problematica del licenziamento.

Alle altre obiezioni è giusto, poi, che rispondano domani i nostri graditi ospiti relatori: il Prof. Piazza, già Ministro della Repubblica e Preside della Facoltà di Giurisprudenza della Università Telematica "Pegaso" ed il nostro collega Enzo De Fusco. Al Ministro Sacconi non mancherà, poi, di esprimere la voce del Governo e del suo Ministero su questa problematica.

Noi, dal canto nostro, non possiamo che esprimere felicità per come il Ministero del Lavoro abbia in considerazione il ruolo della nostra Professione.

Non è semplicemente un riconoscimento di bandiera: ***alla lunga il lavoro dei Consigli Provinciali paga sempre !!!!!***

Ad maiora

***IL PRESIDENTE
Edmondo Duraccio***

(*) Rubrica riservata agli iscritti nell'Albo dei Consulenti del Lavoro della Provincia di Napoli. E' fatto, pertanto, divieto di riproduzione anche parziale. Diritti legalmente riservati agli Autori.